



TU MATTINO

Di Maria Luisa Daniele Toffanin

Sei tu che saluti i mattini
con occhi di sole
e doni sorrisi nel primo pane
le chiome disciolte ai riti del giorno
come autunno ai suoi colori?

E anche traversi la strada del mondo
con mani di luce
per rari intarsi fioriti d'amore
e cogli bacche di gloria
sgranate in paziente aspro rosario?

Sei tu, donna.

E dentro ti vesti di vita di gioia
al ritorno sereno – cielo di maggio
che invade la casa –
a ridare luce e tepore.

E ancora sei corda
tesa a note mute al pudore
flauto che modula l'armonia attesa.

E cingi la sera-magia d'affetti
in corolla scarlatta.